
Coronavirus Covid-19: quasi 20mila le dosi somministrate ai detenuti, il 36% della popolazione reclusa

Ad oggi sono 19.655 le dosi somministrate ai detenuti (53.634 unità) che risultano all'anagrafe nazionale dei vaccini presso il ministero della Salute, un dato che copre oltre il 36% della popolazione reclusa. Ne dà notizia il ministero della Giustizia, spiegando che "procede a pieno ritmo la campagna vaccinale negli istituti penitenziari". Tra le Regioni, è la Lombardia a guidare la classifica delle vaccinazioni alla popolazione detenuta con 5.879 somministrazioni di vaccini anti Covid-19 a fronte dei 7.800 detenuti presenti negli istituti sul territorio regionale. Segue il Lazio con 3.537 somministrazioni su 5.581 detenuti. "Al 75% di vaccini somministrati in Lombardia e al 63% del Lazio - spiega una nota - si aggiungono le alte percentuali registrate nelle Marche e in Abruzzo, Regioni che contano, rispettivamente, 643 somministrazioni su una popolazione detenuta di 844 unità (76%) e 1.045 dosi inoculate su 1.639 reclusi presenti (63%). A buon punto della classifica il piano vaccinale condotto negli istituti della Calabria, dove sono state somministrate 1.377 dosi a fronte di una popolazione regionale di 2.581 detenuti (53%)". Chiudono la classifica delle Regioni il Piemonte 4,40% (180 su 4.087), la Campania 2,61% (170 su 6.517) e la Sardegna (49 su 1.983)". "Al di là delle percentuali delle somministrazioni effettuate, conforta il dato in costante calo relativo ai detenuti positivi", prosegue la nota, nella quale si precisa che sono "ad oggi 375 in tutti gli istituti italiani, pari allo 0,70% dei reclusi attualmente presenti, a conferma della sostanziale efficacia delle misure di profilassi attuate negli istituti fin dalla fase iniziale dell'emergenza pandemica". Dal monitoraggio svolto dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, emerge poi che più del 50% degli appartenenti al comparto sicurezza e a quello delle funzioni centrali risulta essere stato avviato alla vaccinazione: 20.332 poliziotti penitenziari (su quasi 37mila in servizio) e 2.173 fra personale dirigenziale e amministrativo (su circa 4mila che operano negli istituti).

Alberto Baviera